

21°EDIZIONE

ArtfarmPilastro



Progetto
Associazione Artfarm



RABBIA

24 GIUGNO 2022

ORE 21

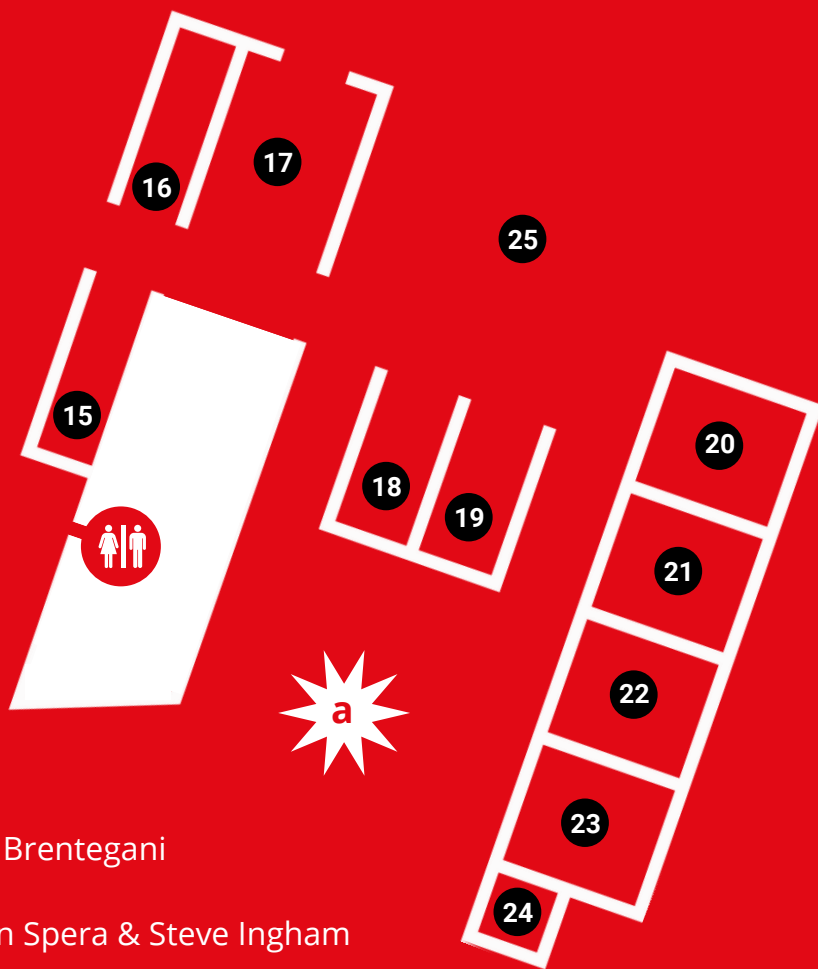


MAPPA

MAP



- 1** Roberta Cotterli
- 2** Lorenzo Linthout Capirossi
- 3** Giulia Scapini
- 4** Beni Altmüller
- 5** Ursula Heindl
- 6** Titanilla Heisenhart
- 7** Noy Jessica Laufer
- 8** Chiara Fogliatti
- 9** Iolanda Marlene Martini
- 10** Elia Bordoni
- 11** Alex Yair von Pentz
- 12** Benedetta Fasson
- 13** Sofia Correale
- 14** Angela Laci
- 15** TARKAMPA



- 16** Paolo Brentegani
- 17** Lawren Spera & Steve Ingham
- 18** Umberto Polazzo
- 19** Ginevra Gadioli
- 20** LEONE.STUDIO
- 21** Imma Parenti
- 22** Collettivo Plurale
- 23** Claudio Zorzi
- 24** Manuela Bedeschi
- 25** Han Tao
- 26** Matia Chincarini
- 27** Lucia Amalia Maggio
- 28** Pengyuan Zhao
-  Food trucks
-  Gin bar

Le opere d'arte rivelano storie, molteplici storie. Racchiudono le emozioni, le esperienze, le ambizioni di chi le produce. L'arte ci insegna ad interpretare la realtà attraverso ciò che proviamo, per poi analizzarla e scomporla servendoci di elementi razionali.

E, proprio come le opere d'arte, noi esseri umani non siamo altro che una sovrapposizione di strati, posti tra loro in labile equilibrio. E cosa succede se per errore uno strato viene meno o si danneggia? Ci rompiamo. L'instabilità è ciò che rende l'umanità incredibilmente varia e imprevedibile. Lo stesso avviene quando la parte razionale lascia il posto a quella più emotiva. Tra tutte, la rabbia è una di quelle emozioni che, se alimentata, può determinare eventi tanto catastrofici, quanto costruttivi. «La collera è come una valanga, che si rompe su ciò che rompe.» diceva Seneca nel suo *De Ira*.

Un fuoco che arde, un fulmine che si scaglia, un sentimento da elaborare. Infinite sono le forme sotto cui la rabbia si manifesta.

Sentimento primordiale, da sempre trattata in letteratura, analizzata in psicologia, punita dall'ideologia cristiana. Interpretata con accezioni negative, ma anche elogiata, studiata, capita. Dalla rabbia può derivare l'odio, che si traduce in vendetta, isterismo, distruzione e sofferenza. Tuttavia rabbia significa anche passione, ispirazione, rivoluzione. I più grandi cambiamenti della storia non sarebbero avvenuti se nessuno si fosse arrabbiato.

Pertanto, lanciamo qui un'ode alla rabbia; alla rabbia creativa e propositiva, alla rabbia performativa; serviamoci dell'arte per veicolare i nostri messaggi di protesta, sia personale che collettiva.



SILVIA CARAPELLESE

Oggi più che mai la rabbia si presenta come una condizione collettiva scaturita dalle circostanze attuali, caratterizzate da eventi globalmente impattanti. In un contesto in cui un diffuso senso di minaccia e di solitudine accresce l'insicurezza individuale, la condivisione della rabbia pare essere la risposta alla dimensione isolata della paura.

Nell'immaginario comune, la rabbia è assimilabile a quell'ardore di omerica memoria (μῆνις, *mênis*, «ira») che come una fiamma brucia ogni razionale inibizione e si propaga nel petto degli uomini con aggressività ancipite, consumandone l'animo e - alla maniera di una visione infernale dantesca - condannandoli a un'eterna prospettiva di mancato appagamento.

Ma proprio come il fuoco, che nei suoi molteplici significati rivela la duplice accezione di elemento distruttore, da una parte, e rigeneratore, dall'altra, anche la rabbia può assurgere a passione liberatrice, innescando meccanismi rivoluzionari singolarmente e complessivamente validi. È la rabbia generazionale verso i costrutti di una società stanca, incompatibili con le sue nuove esigenze; è la rabbia verso i superati tabù che rappresentano un ostacolo alla realizzazione personale in tutte le sue declinazioni; è la rabbia verso il sistema capitalistico e consumistico, indifferente di fronte alle emergenze planetarie; è la rabbia contro la violenza gratuita legittimata da fini politici e imposizioni religiose.

Si rende perciò necessario mantenere viva la fiamma che alimenta la nostra determinazione per non smarrirsi nell'oblio dell'apatia e dell'indifferenza.



LISANGELA PERIGOZZO



ARTISTI

ARTISTS



Roberta Cotterli

L'incredulità di San Tommaso, 2022

lattice, garza, cera e filo di nylon

124 x 86 x 0.5 cm

L'incredulità di San Tommaso è la scultura che ha dato il via a *Corpus Christi*, una serie di opere che si sviluppa intorno al concetto di pelle e memoria. Ispirata all'omonimo dipinto di Caravaggio, presenta una 'composizione' realizzata in lattice e cera, squarciata orizzontalmente e in parte ricucita in modo da mantenere una sua, seppur ferita, integrità. Avvicinandosi si può notare che l'intera struttura è formata da tante pelli diverse, cucite insieme e riadattate fino a creare un animale ibrido e tumefatto ma allo stesso tempo violentemente presente nella sua agonia. E' un corpo inerte, sostenuto solo da piccoli ganci metallici che nonostante gli permettano di mantenersi in aria continuano ad aprire piccole piaghe nella sua epidermide.

'L'incredulità di San Tommaso' is the sculpture that, in my work, kicked off 'Corpus Christi', a series of works developed around the concept of skin and memory. Inspired by Caravaggio's painting of the same name, it presents a 'composition' made of latex and wax, horizontally slashed and partly stitched up so as to maintain its, albeit wounded, integrity. Upon approaching it, one can see that the entire structure is made up of many different skins, stitched together and repurposed to create an animal that is hybrid and swollen but at the same time violently present in its agony. It is an inert body, supported only by small metal hooks that, despite allowing it to keep itself in the air, continue to open small wounds in its epidermis.





Lorenzo Linthout Capirossi

DA SINISTRA VERSO DESTRA

Ex Ospedale Psichiatrico di Mombello, Limbiate, Monza e Brianza (Italy)
2014

stampa su carta fotografica patinata
50 x 70 cm

Vuoto d'amore, Alda Merini
40 x 50 cm

Marzahn-Hellersdorf Berlin (Germany), 2011
stampa su carta fotografica patinata
50 x 70 cm

Charlie Weber in "C'era una volta la D.D.R.", Anna Funder
40 x 50 cm

La rabbia dovuta alla castrazione di libertà, all'impossibilità di esprimere il libero pensiero, all'assenza di spazio, tale da portare il singolo individuo all'afasia trova il proprio sfogo nell'"oltre", quel luogo infinito sempre esistito ma reso impermeabile dalla presenza di forti elementi che non ci permettono di viverlo. È solo attraverso l'abbattimento delle barriere che il nostro corpo e la nostra mente potranno riappropriarsi degli spazi negati, non attraverso una rivolta, ma una rivoluzione.

The anger due to the castration of freedom, the impossibility of expressing free thought, the absence of space, such as to lead the individual to aphasia finds its outlet in the "beyond", that infinite place that has always existed but made impermeable by the presence of strong elements that do not allow us to live. It is only by breaking down barriers that our body and mind can regain possession of the denied spaces, not through a revolt, but a revolution.





Giulia Scapini

Tavole di constatazione e di riciclo, 2021- 2022
fondi di pittura su ritagli di lino
11 x 17.5 cm

In queste opere, a ben guardare, c'è un carico di rabbia tale che forse dovrei bruciarle! Invece la missione è di esporle a più catartiche interpretazioni.

In these works, on closer inspection, there is such a burden of anger that perhaps I should burn them! Instead the mission is to expose them to more cathartic interpretations.





Beni Altmüller

DALL'ALTO E DA SINISTRA VERSO DESTRA

Klimamischung, 2022
acrilico su tela
110 x 100 cm

Altmüller II, 2022
acrilico su tela
60 x 80 cm

Hullabaloo, 2020
acrilico su tela
70 x 140 cm

Encounter, 2017
acrilico su tela
80 x 140 cm

Möglicher Verlauf Lebendiger Dinge, 2002
acrilico su tela

Vorläufiger Verlauf der Dinge, 2004
acrilico su tela

Il più grande nemico della rabbia è la menzogna.

– Anonimo

The greatest enemy of anger is a lie.

– Anonymous





Ursula Heindl

DA SINISTRA VERSO DESTRA

Santa Luz de Graziosa, 2022
olio su tela
80 x 50 cm

Bahia Bustamente, 2022
olio su tela
80 x 50 cm

Tarrafal, 2022
olio su tela
D 60 cm

Cannon Rocks, 2022
olio su tela
80 x 50 cm

Capo de Catigara, 2022
olio su tela
80 x 50 cm

Cipangu, 2022
olio su tela
80 x 50 cm

La mia percezione iniziale dell'insensatezza del lavoro artistico in tempi di crisi si è trasformata in rabbia, in rabbia per la mia impotenza, rabbia per l'avidità e rabbia per la violenza e per il disprezzo per gli esseri umani. Questo mi ha dato la consapevolezza che è proprio l'arte ad essere il perno necessario per me. Ira e rabbia sono potenti motori della mia creatività che mi hanno ispirato ad un nuovo lavoro.

My initial perception of the nonsense of art work in times of crisis turned into anger, anger at my helplessness, anger at greed and anger at violence and contempt for human beings. This gave me the awareness that it is art that is the necessary pivot for me. Wrath and anger are powerful engines of my creativity that have inspired me to a new job.





Titanilla Eisenhart

DA SINISTRA VERSO DESTRA

Oggetti della contesa, 2022

vernice su metallo

53 x 121 cm e 51 x 111 cm

Passione, rabbia e pace, 2021

tre dipinti, olio e acrilico su tela

50 x 60 cm - 60 x 50 cm - 60 x 50 cm

The beshitted tableau, 2022

visone, velluto, seta e matita

35 x 65 cm

Sempre

Chiusi insieme

Perchè

Questi sono fratelli

AMORE RABBIA ODIO

L'opera della

Vita

TOCCO AFFETTO

CUPIDIGIA INVIDIA GELOSIA

PERDONO PACIFICAZIONE

SPERANZA

Always

Close together

Because

These are siblings

LOVE ANGER HATE

The Opera of

Life

TOUCH AFFECTION

GREED ENVY DISTRESS

FORGIVENESS PACIFICATION

HOPE





Noy Jessica Laufer

Ponte della Vittoria, 2022
olio su tela
250 x 200 cm

La notte del 24 aprile 1945 il Ponte della Vittoria venne fatto saltare dai soldati tedeschi in ritirata, insieme a tutti gli altri ponti di Verona. Rimase integra unicamente l'arcata di destra, che venne utilizzata dagli alleati come appoggio per la costruzione, completata in un giorno solo, di un ponte in ferro, indispensabile per continuare l'inseguimento del nemico. Dopo la distruzione, la guerra e la rabbia l'istinto dell' uomo porta alla ricostruzione al voler seppellire il passato per creare un nuovo futuro. Il lutto, la rabbia, si può solo elaborare e il ponte appena finito, restituito all' uomo, potrà avere questa funzione: ridare dialogo alle parti dolenti facendo ritrovare uno sguardo lungo, che possa andare al di là del confine. L'opera si divide in due parti: immagini di archivio e il dipinto. L' archivio visivo vuole mostrare il progetto come prende forma, la ricerca di immagini i bozzetti per poi arrivare alla scelta finale dell'immagine.

On the night of April 24, 1945, the Ponte della Vittoria was blown up by the retreating German soldiers, together with all the other bridges in Verona. Only the right arch remained intact, which was used by the allies as a support for the construction, completed in a single day, of an iron bridge, indispensable for continuing the pursuit of the enemy. After the destruction, the war and the anger, the instinct of man leads to the reconstruction of wanting to bury the past to create a new future. Mourning, anger, can only be worked through and the newly finished bridge, returned to man, can have this function: to restore dialogue to the painful parts by rediscovering a long gaze, which can go beyond the border.

The work is divided into two parts: archive images and the painting. The visual archive wants to show the project as it takes shape, the search for images, the sketches and then arrive at the final choice of the image.





Chiara Fogliatti

DA SINISTRA VERSO DESTRA

STIGE (2022)

LomoChrome Purple 35 mm ISO 100-400

acqua del fiume Adige, detersivo per piatti, sale, limone

Ira

29.7 x 42 cm

Rabbia moderna

80 x 120 cm

Accidia

29.7 x 42 cm

Stige è un'installazione fotografica che mette in luce il processo che si va ad applicare per modificare i rullini attraverso le filmsoup. Attraverso l'immersione e la decantazione in soluzioni di diverso genere, la pellicola fotografica va a modificarsi impremendo su di sé il contenuto liquido, creando immagini, lasciando ombre, ricordi, segni indelebili, bruciature che dilaniano, increspature, colori non realistici, vere e proprie visioni infernali. Scatti che, come le anime immerse nel fiume Stige, in superficie violente mentre immerse statiche e rimuginatrici, danzano in uno Stige contemporaneo, lontano dalla visione classica, un fiume dove i peccatori moderni si immergono volontariamente, dove, consci delle loro azioni in vita, affrontano il loro destino facendo sentire il loro grido ancora una volta.

'Styx' is a photographic installation that highlights the process that is applied to modify the rolls through the filmsoup. Through immersion and decantation in solutions of different kinds, the photographic film modifies itself by pressing the liquid content onto itself, creating images, leaving shadows, memories, indelible marks, tearing burns, ripples, unrealistic colors, true and their own infernal visions. Shots that, like souls immersed in the River Styx, violent on the surface while static and brooding, dance in a contemporary Styx, far from the classical vision, a river where modern sinners voluntarily immerse themselves, where, aware of their actions in life, they face their fate by making their cry heard once again.





Iolanda Marlene Martini

Rabbia - Il male è libero, 2022
acrilico su tela
misure varie

L'Uomo trasformato in bestia dalla rabbia è rifiutato dalla società perché ripugnante, vendicativo, e bisognoso di rivalsa, fa paura. È considerato così brutto, volgare e diverso da chi lo guarda che nessuno vuole sforzarsi di capirlo, anzi ognuno scappa da questo essere carico d'odio, sbrodolante di umori, che non conosce colori felici, solo cupo grigiore. Una bomba destinata a implodere.

Man transformed into a beast by anger is rejected by society because he is repulsive, vengeful, and in need of revenge, it is frightening.
It is considered so ugly, vulgar and different from those who look at it that no one wants to try to understand it, indeed everyone escapes from this being full of hate, dripping with moods, who knows no happy colors, only dark gray. A bomb destined to implode.





Elia Bordoni

Città sottili, 2022

acquerello

H 73 cm x L 91 cm

Radica, 2021

acquerello

H 21 cm x L 163 cm

Il paradosso dell'insetto stecco, 2021

acquerello

H 30.5 cm x L 45.5 cm

Due passi, 2021

inchiostro e pennarello rosso su carta

H 21 cm x L 14.5 cm

A una manifestazione violenta, a un agire viscerale, contrappongono il lento scorrere di una camminata e il silenzio della contemplazione. La ricerca è al centro e, partendo dall'accettazione della rabbia, prova a raggiungere una sua più profonda comprensione. Ciò che avremo tra le mani all'inizio può non avere alcun significato; forse serve solo un po' di tempo e il modo di osservare da un altro punto di vista.

To a violent manifestation, to a visceral action, they contrast the slow flow of a walk and the silence of contemplation. Research is at the center and, starting from the acceptance of anger, try to reach a deeper understanding of it. What we will have in our hands at the beginning may have no meaning; maybe you just need a little time and the way to observe from another point of view.





Alex Yair von Pentz

Il canto del grano, 2022

cianotipia su carta Windsor & Newton e carta Hahnemuhle
misure varie

serie di Polaroid
10 x 15 cm

Il progetto consiste in una riflessione emotiva ed estetica avente come soggetto protagonista il grano. La rabbia generata dalla guerra in Ucraina ha trasformato il grano come ennesima vittima del conflitto e il blocco delle esportazioni sta causando una crisi alimentare globale. Le opere di cianotipia hanno la parvenza di scritture o spartiti dove anziché note o lettere sono le spighe di grano le tracce che dettano il racconto. La bandiera Ucraina è effettivamente un paesaggio con un campo di grano; con la serie di Polaroid cerco di riprodurre il paesaggio ucraino immortalando i campi di grano che trovo nei miei tragitti quotidiani.

The project consists of an emotional and aesthetic reflection having wheat as the protagonist. The anger generated by the war in Ukraine has turned wheat into another victim of the conflict and the blocking of exports is causing a global food crisis. The works of cyanotype have the appearance of scripts or scores where instead of notes or letters, the ears of wheat are the traces that dictate the story. The Ukrainian flag is actually a landscape with a wheat field; with the Polaroid series I try to reproduce the Ukrainian landscape by immortalizing the wheat fields that I find in my daily journeys.





Benedetta Fasson

L'uomo che scambiò sua moglie per un cappello, 2020
opera audiovisiva

L'uomo che scambiò sua moglie per un cappello è un adattamento in corto d'animazione dell'omonimo romanzo di Oliver Sacks. Il progetto consiste in una serie di corti animati che raccontano, attraverso metafore e paradossi, cinque racconti raccolti nel libro: *L'uomo che scambiò sua moglie per un cappello*, *Fantasma*, *Una questione d'identità*, *La posseduta*, *I gemelli*.

'The Man Who Mistook His Wife for a Hat' is an animated short film adaptation of Oliver Sacks' novel of the same name. The project consists of a series of animated shorts that tell, through metaphors and paradoxes, five stories collected in the book: 'The Man Who Mistook His Wife for a Hat', 'Ghosts', 'A Matter of Identity', 'The Possessed', 'The Twins'.





Sofia Correale

DA SINISTRA VERSO DESTRA

SUMUD (2022)

40 x 60 | Carta Hahnemühle Bamboo

70 x 100 | Hahnemühle Bamboo

40 x 60 | stampa fine art su carta Hahnemühle William Turner

40 x 60 | stampa fine art su carta Hahnemühle William Turner

100 x 250 | stampa fine art

Protesta non significa sempre cortei, striscioni e aperta sfida. Quando continuare ad esistere è un atto politico, spesso implica atti creativi e umoristici di potenziamento. *Sumud* («fermezza») descrive gli atti quotidiani di speranza e di vita nonostante l'occupazione. Può significare mantenere viva la cultura e la comunità palestinese, ma si concretizza anche in semplici atti di restare qui per lavorare o frequentare la scuola.

- Basky Museum Bethlehem

Protest doesn't always mean marches, banners and outright defiance. When continuing to exist is a political act, it often involves creative and humorous acts of empowerment. 'Sumud' ("steadfastness") describes the everyday acts of hope and life despite the occupation. It can mean keeping Palestinian culture and community alive, but it is also embodied in simple acts of staying here to work or attend school.

- Basky Museum Bethlehem





Angela Laci

Damnatio Memoriae, 2022
olio su carta da spolvero
H 198 x L 420 cm

L'opera proposta è *Damnatio Memoriae*, un lavoro site-specific in cui la manifestazione della rabbia viene generata ed espletata nel- e attraverso- il gesto pittorico. Il punto di partenza dell'opera è la necessità di porre in dialogo la dimensione pittorica con quella scultorea. Sono stati manipolati mobili, superfici angolari, spazi concavi e profondità grazie a cui emergono gli aspetti tangibili e tridimensionali delle forme rappresentate che emergono dall'oscurità e fuoriescono dalla pittura.

The proposed work is 'Damnatio Memoriae', a site-specific work in which the manifestation of anger is generated and carried out in - and through - the pictorial gesture. The starting point of the work is the need to put the pictorial dimension in dialogue with the sculptural one. Furniture, angular surfaces, concave spaces and depths have been manipulated thanks to which the tangible and three-dimensional aspects of the represented forms emerge, emerging from the darkness and emerging from the painting.





TARKAMPA

Riccardo Massari Spiritini e Massimo Totola

La mente che esplode

performance con suono elettronico e acustico amplificato, luci manipolate e voce di Massimo Totola

ORARIO PERFORMANCE * 22.45

DURATA 40'

La mente che esplode è una performance sonora del collettivo / artista TARKAMPA dove le percussioni elettrificate, il suono elettronico analogico, la voce, e la manipolazione della luce dal vivo formano un flusso espressivo unico che vuole rappresentare l'accumulazione della rabbia causata dall'impotenza e dalla mancanza di libertà. La performance vuole essere un'azione che ci parla della rabbia subita.

'La mente che esplode' («The mind is exploding») is a sound performance by the collective / artist TARKAMPA where electrified percussion, analog electronic sound, voice, and live light manipulation form a unique expressive flow that wants to represent the accumulation of anger caused by impotence and the lack of freedom. The performance is meant to be an action that speaks to us of the anger suffered.





Paolo Brentegani

DA DESTRA VERSO SINISTRA

DIREZIONE OBBLIGATORIA, 2022

Stampa digitale su forex
D 90 cm

PERICOLO ALTO | SORRISI MORTALI, 2022

Stampa digitale su forex
90 cm x 90 cm x 90 cm

PERICOLO ALTO | KOMODO, 2022

Stampa digitale su forex
90 cm x 90 cm x 90 cm

PERICOLO ALTO | 2022 d.C., 2022

Stampa digitale su forex
90 cm x 90 cm x 90 cm

DIREZIONE OBBLIGATORIA, 2022

Stampa digitale su forex
D 90 cm

Queste opere rappresentano la realtà di obblighi e pericoli che stiamo subendo e vivendo in questo momento storico e sociale nel quale ci stanno portando sempre di più verso un cul de sac.

These works represent the reality of obligations and dangers that we are undergoing and living in this historical and social moment in which they are leading us more and more towards a cul de sac.



Lawren Spera & Steve Ingham

The Wheel (La Ruota), 2022
cartone e legno
D 240 cm x P 8 cm

When alone, I am often angry.
I am not alone. Not alone. No, not often. Oddly never.
Never odd or even. Never even and ever odd.
Don't nod!
I am often alone. Often, I am alone and am often angry.
I am building the wheel, a rippling ring.
Dammit, I'm mad!

Questa poesia, leggermente in rima, mediante l'uso di assonanza e tre frasi palindrome, descrive l'atto dei pensieri circolari. Ogni anello di rabbia si chiude eppure continua ad allargarsi a generare nuovi anelli, l'incremento non si ferma. È cumulativo.

This poem, lightly rhymed, by the use of assonance and three palindrome phrases, describes the act of circular thoughts. Each ring of anger closes and yet continues to widen to generate new rings, the increase does not stop. It is cumulative.





Umberto Polazzo

Chi è senza peccato..., 2022
video installazione

Julian Assange è un giornalista, programmatore e attivista australiano, cofondatore dell'organizzazione divulgativa di WikiLeaks. È divenuto noto internazionalmente nel 2010 per aver reso pubbliche, tramite WikiLeaks, alcuni documenti imbarazzanti per il governo statunitense. Dall'11 aprile 2019 vive incarcerato nel Regno Unito. Da ormai un decennio, nonostante le ripetute richieste di rilascio da parte dell'ONU e del Consiglio d'Europa, Assange viene trattenuto in maniera illegittima dalla giustizia inglese.

Chi è senza peccato... vuole sottolineare la sensazione di rabbia e frustrazione esasperata dalla subdola negazione dei diritti umani. Diritti repressi proprio da chi dovrebbe farli rispettare. Il masso al centro dell'installazione è la stessa pietra che Cristo invita a scagliare e si erge difensore assoluto dei diritti umani. Come Assange si trova intrappolato in un limbo, quello della giustizia in sospeso, allo stesso modo nell'installazione di Polazzo viene esaltato il suo stato di vittima sospesa, nel tempo e nello spazio, distorcendo completamente la nostra percezione del reale. Il risultato è un incubo spazio-temporale.

Julian Assange is an Australian journalist, programmer and activist, co-founder of the popular organization of WikiLeaks. It became known internationally in 2010 for having made public, via WikiLeaks, some embarrassing documents for the US government. Since 11 April 2019 he has lived in prison in the United Kingdom. For the past decade, despite repeated requests for release from the UN and the Council of Europe, Assange has been illegitimately detained by the English justice system.

'Chi è senza peccato...' wants to emphasize the feeling of anger and frustration exacerbated by the devious denial of human rights. Rights repressed precisely by those who should enforce them. The boulder in the center of the installation is the same stone that Christ invites to throw and stands as the absolute defender of human rights. Just as Assange finds himself trapped in a limbo, that of pending justice, in the same way in Polazzo's installation his status as a suspended victim, in time and space, is exalted, completely distorting our perception of reality. The result is a space-time nightmare.



Ginevra Gadioli

Da Mosca a Pechino, un viaggio lento verso te, 2017-2022
video installazione, genere documentario-sperimentale

Appassionata da sempre di letteratura russa, con alle spalle un erasmus in Filologia Slava e un Master biennale in Scienze Politiche e Sociali in Estonia, sono tornata a Est, arrabbiata, dopo la morte di mio padre. Questo video documentario racchiude un viaggio durato 40 giorni da Mosca a Pechino in treno, attraverso Russia, Mongolia e Cina - la famosa transiberiana o transmongolica, in questo caso. A ottobre 2017 sono partita perché quel viaggio era diventato un bisogno irrinunciabile. Vedrete esattamente quello che ho visto, e sentirete esattamente quello che ho sentito; i brani musicali sono quelli che hanno rappresentato la colonna sonora di questo viaggio dentro me stessa. Entrerete in uno dei tanti vagoni, camminerete in qualche museo siberiano sperduto, vi aggirerete in una ex-piazza sovietica; sfiorerete le acque del Lago Baikal, vi riempirete gli occhi del silenzio del deserto dei Gobi o approderete nelle caotiche strade di Pechino. Non importa dove vi troverete, ma farete parte di questo viaggio, ad un certo punto, quando più sarà opportuno incontrarsi. La rabbia è ciò che mi ha spinto a partire, il viaggio ciò che mi ha dato il tempo di guardarmi dentro.

Passionate about Russian literature, with an Erasmus in Slavic Philology and a two-year Master in Political and Social Sciences in Estonia, I went back to the East, angry, after the death of my father. This video documentary captures a 40-day journey from Moscow to Beijing by train, through Russia, Mongolia and China - the famous Trans-Siberian or Trans-Mongolian, in this case. In October 2017 I left because that journey had become an indispensable need. You will see exactly what I have seen, and you will hear exactly what I have heard; the musical pieces are the ones that have represented the soundtrack of this journey within myself. You will enter one of the many wagons, you will walk in some remote Siberian museum, you will wander around a former Soviet square; you will touch the waters of Lake Baikal, you will fill your eyes with the silence of the Gobi desert or you will land in the chaotic streets of Beijing. It doesn't matter where you are, but you will be part of this journey at some point when it is more appropriate to meet. Anger is what pushed me to leave, travel is what gave me the time to look inside myself.





LEONE.STUDIO

Roberto Leone & Erika Gaburro

DRAKON, 2022

installazione site-specific

segmenti luminescenti, cavi d'acciaio, light controller, audio system

5 x 2.5 m

L'installazione rappresenta due fulmini che sintetizzano lo scontro tra due draghi nell'aria attraverso l'impeto di energia naturale incanalata in un momento intenso tanto quanto una scarica di rabbia. L'irruenza di un fulmine sulla Terra è un momento di forte brutalità, paragonabile a quest'ultima. I due fulmini rappresentano un inno alla rabbia lasciata libera di essere e di agire, non soffocata. Risulta fondamentale tanto per l'essere umano quanto per la natura vivere questa energia per trasformare questi momenti violenti in azioni positive. È possibile tracciare un parallelismo tra il fenomeno per il quale avviene un fulmine e l'emozione che scatena la rabbia. Il primo è causato da un differenziale di potenziale elettrico, mentre la seconda è la conseguenza di emozioni intense. Il fulmine, elemento che a prima vista potrebbe essere negativo, è visto secondo l'ottica degli artisti come un elemento portatore di energia improvvisa, libera e rigeneratrice, così come un amore nato da un colpo di fulmine.

The installation represents two lightning bolts that summarize the clash between two dragons in the air through the impetus of natural energy channeled in a moment as intense as a discharge of anger. The impetuosity of lightning on Earth is a moment of strong brutality, comparable to the latter. The two lightning bolts represent a hymn to anger left free to be and to act, not suffocated. It is essential for both human beings and nature to experience this energy to transform these violent moments into positive actions. It is possible to draw a parallel between the phenomenon of lightning and the emotion that triggers anger. The former is caused by an electrical potential differential, while the latter is the consequence of intense emotions. Lightning, an element that at first glance could be negative, is seen from the artists' point of view as an element that carries sudden, free and regenerating energy, just like a love born from a stroke of lightning.





Imma Parenti

Paolo Perbellini

Boa Votiva, 2020
installazione site-specific
D 22 cm x H 90 cm

Boa Votiva fa parte delle serie *Forgive Me*, dedicata al tema dei diritti dei migranti al quale lo studio Imma Parenti cerca di contribuire con le proprie opere. Dal 2013 oltre 19000 migranti sono morti nel Mediterraneo. La Rabbia diventa veicolo ora necessario allo sdegno per una strage continua. Rabbia, perché apparteniamo alla stessa specie di quei morti, Rabbia perché apparteniamo alla stessa specie di chi li sta lasciando morire. Rabbia perché è successo, perché sta succedendo, perché continuerà a succedere.

L'installazione *Boa Votiva* è immersiva, siamo ora allo stesso livello, immersi e vicini ai fratelli che non riusciamo a salvare.

'Boa Votiva' is part of the 'Forgive Me' series, dedicated to the theme of migrants' rights to which the Imma Parenti studio tries to contribute with its works. Since 2013, over 19,000 migrants have died in the Mediterranean. Anger now becomes a necessary vehicle for indignation for a continuous massacre. Anger, because we belong to the same species as those dead, Anger because we belong to the same species as those who are letting them die. Anger because it happened, because it is happening, because it will continue to happen. 'Boa Votiva' is an immersive installation, we are now at the same level, immersed and close to the brothers we cannot save.





Collettivo Plurale

Giulio Ancona, Leonardo Avesani,
Chiara Ventura

Wargame, 2021
videoloop 30' 06"

Una partita a pari e dispari, da un lato i civili, dall'altro una dittatura militare, si-fa-sem-pre-bim-bum-bam: siamo pari e non lo vediamo.

Il primo febbraio 2021 in Myanmar avviene il colpo di stato da parte delle forze militari del Paese. Da quel momento, ogni giorno, è in corso una guerra tra forze armate e civili, i quali si trovano a lottare contro l'instaurarsi di una dittatura militare. La popolazione, in segno di ribellione nei confronti di un regime totalitario, utilizza un gesto preciso: indice, medio e anulare della mano alzati.

An odd and even game, on the one hand civilians, on the other a military dictatorship, si-fa-sem-pre-bim-bum-bam: we are even and we don't see it.

On February 1st 2021, a coup by the country's military forces took place in Myanmar. Since that moment, a war has been going on every day between the armed forces and civilians, who find themselves fighting against the establishment of a military dictatorship. The population, as a sign of rebellion against a totalitarian regime, uses a precise gesture: raised index, middle and ring fingers.





Claudio Zorzi

Serie di ritratti, 2020 - 2021
acrilico e olio su tela
misure varie

Le figure dei dipinti che vivono all'interno dello spazio dell'essiccatoio potrebbero essere apparizioni registrate dal filtro pittorico. Quasi come ologrammi di persone vissute in epoche lontane, vecchi abitanti della casa, esseri di passaggio rimasti intrappolati in questi 'specchi'. L'idea è che lo spettatore si possa trovare spiazzato davanti a queste figure inattese. I segni e i toni che appaiono nella mia pittura hanno un collegamento diretto con l'energia che ci pervade e le sue continue trasformazioni nel tempo: da sentimenti di inquietudine, rabbia e instabilità fino a moti di quiete e serenità. Si tratta di corpi distanti ma collegati tramite il segno e il colore: un reticolo di dialoghi lontani e allo stesso tempo interconnessi. La pittura nella mia personale esperienza è l'incarnazione stessa della vita, una vita terrena e spirituale, interiore ed esteriore, che attraversa ed è attraversata da ogni manifestazione del micro e macro cosmo modificando costantemente la nostra evoluzione di esseri umani in questo universo a noi ignoto.

The figures of the paintings that live within the drying room could be apparitions recorded by the pictorial filter. Almost like holograms of people who lived in distant times, old inhabitants of the house, passing beings trapped in these 'mirrors'. The idea is that the viewer can find himself displaced by these unexpected figures. The signs and tones that appear in my painting have a direct connection with the energy that pervades us and its continuous transformations over time: from feelings of restlessness, anger and instability to motions of calm and serenity. These are distant bodies but connected through sign and color: a network of distant and at the same time interconnected dialogues. Painting in my personal experience is the very embodiment of life, an earthly and spiritual life, interior and exterior, which crosses and is crossed by every manifestation of the micro and macro cosmos, constantly modifying our evolution as human beings in this universe to us. unknown.





Manuela Bedeschi

LASCIATEMI STARE !!!, 2022

vecchi cancelli in ferro, tubi al neon, trasformatori e programmatore

La mia proposta è un lavoro dedicato ad Alda Merini ed alla sua rabbia, sicuramente provata di continuo durante i periodi di reclusione nelle strutture sanitarie per malattie mentali. Penso che la permanenza in questi luoghi possa essere la peggiore violenza da sopportare per una persona libera mentalmente, e poeta. Solo le grate di ferro possono rappresentare questa costrizione e il neon lampeggiante può ben indicare la forza disperata del pensiero ribelle che non può accettare questa imposizione.

My proposal is a work dedicated to Alda Merini and her anger, certainly felt continuously during the periods of imprisonment in health facilities for mental illness. I think that staying in these places can be the worst violence to endure for a mentally free person, and a poet. Only the iron grates can represent this constriction and the flashing neon can well indicate the desperate force of rebellious thought that cannot accept this imposition.





Han Tao

Drifting among the wildflowers, 2022
performance / installazione

ORARIO PERFORMANCE * 23.30
DURATA 30'

Da una quartina di Xu Wei della dinastia Ming: "Sono diventato un uomo dopo una mezza vita di desolazione, e sono diventato uno studioso indipendente che fischia nel vento della sera. Le perle in fondo al mio pennello non si vendono da nessuna parte, così le getto oziosamente tra le viti selvatiche". Come espresso nella poesia, Tao Han ha messo nel fuoco tre dipinti, lunghi e larghi 1,5 metri, a turno, lasciandoli in qualche modo rovinati. Si tratta di un'esperienza molto visiva, non un'azione accattivante, ma più una ribellione autodistruttiva contro i fenomeni sociali superficiali e le tendenze mondane che si estende dalle idee degli antichi filosofi cinesi. Come l'autoconsapevolezza e l'auto esteriorizzazione del volgare da parte degli antichi letterati cinesi, è un misto di impotenza e autoironia.

- Testo di Wang Mengyin

From a quatrain by Xu Wei of the Ming Dynasty, "I have become a man after half a lifetime of desolation, and I have become an independent scholar whistling in the evening wind. The pearls at the bottom of my brush are nowhere to be sold, so I throw them idly among the wild vines" . As expressed in the poem, Tao Han placed three paintings, 1.5 metres long and wide, into the fire in turn, leaving them somewhat ruined. It is a very visual experience, not an eye-catching act, but more of a self-destructive rebellion against superficial social phenomena and worldly trends that extends from the ideas of ancient Chinese philosophers. Like the ancient Chinese literati's self-awareness and self-externalisation of the vulgar, it is a mixture of helplessness and self-deprecation.

- Text by Wang Mengyin





Matia Chincarini

OPONOPON, 2022
stampa fotografica su legno
misure varie

Il lavoro sociale e relazionale *OPONOPON* è volto al nutrimento dello spirito per trasformare la rabbia in contatto e possibilità. *OPONOPON* nasce da una visione sciamanica che si è mostrata come un'opera d'arte creata dalle persone e dalle piante insieme. Si sviluppa dall'amore per la natura e si svolge attraverso un processo creativo e curativo. Si traduce in un lavoro artistico composto di immagini stampate su fette di legno che non sono fotografie ma un archivio di semi gettati in continuo divenire. La proposta è di conoscere un albero per sintonizzarsi con le frequenze del regno vegetale.

'OPONOPON' is a social and relational work aimed at nourishing the spirit to transform anger into contact and possibility. 'OPONOPON' was born from a shamanic vision that showed itself as a work of art created by people and plants together. It develops from love for nature and takes place through a creative and healing process. It translates into an artistic work composed of images printed on slices of wood that are not photographs but an archive of seeds sown in continuous evolution. The proposal is to get to know a tree to tune in with the frequencies of the plant kingdom.





Lucia Amalia Maggio

Come le lucciole, 2022
installazione site-specific
filo da pesca, luci led, bussola

Lucciole, piccoli esseri, fragili e impotenti di fronte all'immensità del mondo, di fronte alle energie che si scatenano incuranti della loro sorte. Sono scomparse? Forse sì, sicuramente sì dalla memoria e dall'esperienza di alcuni di noi nati troppo di recente. Ma se le cerchiamo nelle profondità delle valli incontaminate le ritroveremo, ultimo simbolo di resistenza ai cambiamenti degli ecosistemi. La loro forza sta nell'indicare una direzione, un orientamento verso punti di riferimento che non possono e non devono cambiare, un modo per canalizzare una energia furente in una silenziosa ricerca di serenità.

Fireflies, small beings, fragile and powerless in the face of the immensity of the world, in front of the energies that are unleashed regardless of their fate. Have they disappeared? Maybe yes, certainly yes from the memory and experience of some of us born too recently. But if we look for them in the depths of the uncontaminated valleys, we will find them again, the ultimate symbol of resistance to changes in ecosystems. Their strength lies in indicating a direction, an orientation towards points of reference that cannot and must not change, a way to channel a furious energy in a silent search for serenity.





Pengyuan Zhao

Debug, 2022
video digitale
00:04:08

Per eliminare il bug, un programmatore invita un prete taoista a condurre una cerimonia tramite Internet. Nel video viene mostrata la strana cultura della superstizione che hanno in comune molti programmatori: la consacrazione (Buddhābhiseka), l'ufficio del feng shui, l'adorazione dei personaggi e il travestito. L'obiettivo è quello di far discutere e riflettere sulla tecnologia, ragione e religione.

La rabbia fa parte della mia passione creativa, ma è filtrata dalla mia vita quotidiana, è una spaccatura nella mia dualità. La rabbia mi mantiene vigile e premuroso e rafforza il tono emotivo delle mie creazioni, che è molto importante per me. La calma è relativa a me, ma la rabbia è eterna.

In order to fix the bug, a programmer invites a Taoist priest to conduct a ceremony over the Internet. The video shows the strange culture of superstition that many programmers have in common: consecration (Buddhābhiseka), the office of feng shui, character worship and the transvestite. The goal is to make people discuss and reflect on technology, reason and religion.

Anger is part of my creative passion, but it is filtered out of my daily life, it is a rift in my duality. Anger keeps me alert and thoughtful and strengthens the emotional tone of my creations, which is very important to me. Calm is relative to me, but anger is eternal.



ARTFARM PILASTRO

21° Edizione

RABBIA

A cura di Associazione ArtFarm Pilastro

Umberto Polazzo, Iolanda Marlene Martini

Co-curators * *Silvia Carapellese, Lisangela Perigozzo*

Concept * *Simone Maria Azzoni*

Graphic and Web Design * *Lawren Spera*



ArtfarmPilastro



Progetto
Associazione Artfarm